



CAOS PROVINCIA Diffide da Di Nardo, Lamboglia e dallo stesso (ex)vicepresidente Il segretario "stoppa" Di Natale

Servono ulteriori verifiche prima di stabilire il successore di Franco Bruno

GRAZIANO Di Natale per il momento non può insediarsi alla guida della Provincia. Il Tar Calabria ne ha accolto il ricorso, tre giorni fa, annullando l'atto con cui Mario Occhiuto, sindaco defenestrato, aveva nominato Franco Bruno suo vice alla Provincia, ma la sentenza non dice nulla rispetto al suo successore. Né, al momento, riesce a sciogliere questo nodo l'amministrazione provinciale, che è l'autorità tenuta a dar corso ora alla sentenza.



La Provincia di Cosenza

Il segretario dell'ente, Ernesto Gagliardi, ha scritto a Di Natale, invitandolo a non eseguire da sé la decisione dei giudici. La lettera con cui il consigliere provinciale del Pd, nel pomeriggio di martedì, annunciava al segretario il suo prossimo insediamento «per esercitare le funzioni sostitutive di governo» appare, secondo il segretario «di dubbia legittimità sotto diversi ordini di profili».

Del primo è già detto: è la Provincia che deve dare esecuzione alla sentenza, non chi ha vinto la causa. Il secondo riguarda il «mero dato

letterale della sentenza» che ha dichiarato nullo il decreto con cui Occhiuto, un'ora dopo la presentazione al protocollo generale del Comune delle dimissioni di 17 consiglieri, aveva accettato la rinuncia di Lino Di Nardo dalla carica di vice e nominato Franco Bruno. Cancellato quell'atto, «potrebbe profilarsi la possibilità - spiega il segretario - che il consigliere Lino Di Nardo debba ritenersi *ipso iure* reimmesso nelle funzioni di vice presidente». Si dirà che Di Nardo, decaduto da consigliere co-

munale dopo lo scioglimento di Palazzo dei Bruzi, dovrebbe decadere anche da consigliere provinciale. Ma qui si apre una questione lunga e complessa, per quella curiosa norma che lo statuto della Provincia di Cosenza ha introdotto per blindare i seggi anche in caso di scioglimento anticipato dell'ente. La norma che mantiene in carica da mesi, ad esempio, anche Pietro Lucisano da Rosano.

L'altro profilo su cui insiste Gagliardi riguarda il ruolo di consigliere anziano.

Graziano Di Natale reclama la guida dell'ente, perché è il consigliere più votato dell'assise. Ma lo fa richiamando il vecchio regolamento del consiglio provinciale, «ormai superato con l'entrata in vigore della legge Delrio». Quella figura di consigliere anziano aveva il compito di presiedere la prima seduta fino all'elezione del presidente del Consiglio, ma non aveva ruolo nell'esecutivo. Un vero e proprio pasticcio, insomma, che richiede ora «opportune verifiche».

Il segretario ha invitato quindi Di Natale a non andarsene avanti con la convocazione del Consiglio provinciale indetto per oggi. Tanto più che sulla scrivania di Gagliardi si sono accumulate in queste ore ben tre diffide: quelle di Di Nardo, (ex?) vicepresidente, di Lamboglia, consigliere provinciale anziano d'età tra i delegati di Occhiuto, e dello stesso Bruno, consigliere anziano, nel senso di più votato, sempre tra i delegati.

A chi spetta la poltrona?

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI

Nucci: «Non c'è chiarezza sui conti pubblici»

di PAOLA SMURRA

NEL pomeriggio di ieri piazza 11 settembre ha ospitato la presentazione della lista "Uniti per Paolini sindaco" con i suoi trentadue membri e i due poli civici Buon giorno Cosenza e Cosenza Domani.

Ad aprire l'evento è stato l'ex consigliere d'opposizione Sergio Nucci che ha espresso il suo dissenso nei confronti dei numerosi problemi della città quali la sorveglianza, la carenza idrica, il caso di piazza Bilotti che con un parcheggio in centro, dice, aumenterà la presenza di veicoli. «Non è stata

ziano il candidato Paolini ed elogiandone la coerenza. «Nelle vostre tasche non c'è la moneta per comprarsi», ha detto Nucci, citando il suo candidato a sindaco.

Candidato che ha ricordato quanto lunga sia l'ntesa con Nucci, avviata nel 2012. «Ci siamo incontrati e ci siamo

accordati di quanto un socialista come me e un cattolico democratico come lui abbiano in comune».

Paolini ha battuto molto sul valore della trasparenza «che non deve mai passare in secondo piano».

«Ridurre i costi e garantire diritti e soprattutto una difatta chiarezza sul risanamento dei conti pubblici - ha affermato Nucci - ci hanno detto che i cottimi fiduciari sono passati secondo loro dall'80% al 40%. Dimenticano di dire che nell'80% erano presenti i soldi che noi pagavamo alle cooperative sociali e quello era l'unico modo per poter pagare».

Altra critica è stata quella sul piano di predisposto che «ha portato il comune di Cosenza ad accendere un mutuo con la cassa depositi e prestiti di "soli" 160 milioni di euro che toccherà pagare ai cittadini».

Nucci ha concluso il suo intervento ringraziando il candidato Paolini ed elogiandone la coerenza. «Nelle vostre tasche non c'è la moneta per comprarsi», ha detto Nucci, citando il suo candidato a sindaco. Candidato che ha ricordato quanto lunga sia l'ntesa con Nucci, avviata nel 2012. «Ci siamo incontrati e ci siamo accordati di quanto un socialista come me e un cattolico democratico come lui abbiano in comune».

Una politica che propone una sfrontatezza in favore dei diritti, così come «quella che ha manifestato nella sua parabola politica il maestro Marco Pannella», ha concluso Paolini ricordando il leader radicale scomparso ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Nucci

Paolini ricorda il «maestro Pannella»

ELEZIONI Il candidato Formisani incontra la Cgil «Non si lasci la guida di Cosenza ai responsabili del degrado»

NEI giorni scorsi, la segreteria della Cgil di Cosenza ha incontrato il candidato sindaco di Cosenza in Comune Valerio Formisani.

«La comune esperienza nel sociale, che ci costringe a misurare quotidianamente le difficoltà ed i problemi che vive la città in termini di disoccupazione, povertà e progressiva riduzione dei servizi, ha reso il confronto estremamente costruttivo - ha dichiarato Formisani - e siamo riusciti ad illustrare i punti fondamentali del nostro programma sul lavoro, il reddito, la casa, i trasporti, la sanità, trovando sempre un interlocutore attento. L'Ambulatorio Medico Senza Confini dell'Auser, per migranti ed indigenti, è stato pensato e costruito insieme



Valerio Formisani

me con il compianto segretario Giovanni Donato ed i medici della Cgil».

Per Formisani, «la nostra è una città impoverita, precarizzata ed in cui appare fortemente a rischio la stessa tenuta della coesione sociale. Cosenza è la città che ha registrato l'aumento percentuale della disoccupazione più alto di tutto il sud Ita-

lia. Vecchie e nuove povertà hanno trasformato il tessuto urbano; si lavora in nero o con i voucher, troppi rinunciano persino a curarsi e la ricchezza è concentrata in poche mani di abili prenditori di risorse pubbliche. Eppure - dice ancora Formisani - dal 2000 ad oggi, la Calabria è stata sommersa da un mare di soldi: quasi 6 miliardi e mezzo di fondi europei (oltre 12 mila e 500 miliardi delle vecchie lire) che sono stati gestiti da governi e amministrazioni sia di centro-destra che di centrosinistra. Per tutte queste ragioni non si può lasciare che ad amministrare Cosenza siano gli stessi personaggi e gli stessi partiti che portano la responsabilità di questi risultati e dell'attuale degrado».

IL CASO Della vicenda parlerà oggi la trasmissione "Uno Mattina" su Raiuno

Decesso della piccola Cloe, udienza il 18 luglio



Il Tribunale di Cosenza

È FISSATA per il 18 luglio l'udienza di fronte al gip del Tribunale di Cosenza per il caso della piccola Cloe Grano, morta due anni fa a soli quattro anni e mezzo per invaginazione all'ospedale Santobono di Napoli. Prima del trasferimento a Napoli, i genitori avevano portato la bambina per quattro volte all'Annunziata, ma i medici non avevano ritenuto di dover procedere con il ricovero. Quando la situazione è precipitata e la piccola ha avuto un arresto cardiaco, i sanitari del

l'ospedale bruzio disposero il trasferimento in ambulanza nel nosocomio di Napoli. Del caso parlerà oggi la trasmissione Uno Mattina in onda su Raiuno. Ospiti della puntata saranno Dino Grano, papà della bambina, che all'epoca dei fatti aveva solo quattro mesi e mezzo, e il legale che li tutela nel procedimento giudiziario avviato su denuncia dei genitori, avvocato Ferdinando Palumbo.

La vicenda colpì la sensibilità della nazione intera, anche per

il gesto dei genitori di donare gli organi della piccola Cloe. Dino ed Editha Grano, mamma e papà della bambina, denunciarono subito quanto accaduto al commissariato partenopeo, proprio come fecero anche a Cosenza. Fu il padre a denunciare il presunto caso di malasanità e a chiedere subito giustizia per la figlia in fin di vita.

Cloe era la prima figlia di Dino ed Editha, la loro unica ragione di vita, come ha ripetuto più volte il papà.

BREVI

ALLEANZA CIVICA
In campo Psi e Mancini
OGGI alle ore 17 e 30 presso la Stazione ferroviaria di Vaglio Lise si presenta la lista "Per Cosenza oltre i Colori". Sono previsti gli interventi di Carlo Guccione e Giacomo Mancini. Alle 18 al Modernissimo sarà presentata la lista del Psi, capolista l'avvocato Franz Caruso.

PSE
Enzo risponde su Facebook
IL format di Renzi funziona e il primo a sperimentarlo a Cosenza sarà Enzo Paolini. Oggi alle 15 e 30 in diretta su Facebook c'è Enzo Risponde. Per ascoltare il candidato del Pse dal vivo, invece, due appuntamenti: alle 19 e 30 in piazza Autolinee con il candidato Cariati, alle 20 e 30 all'Aranello con i candidati Sacco, Domma e Rossi.

FORZA ITALIA
Sicurezza e privacy
ALLA Casa delle Culture alle 18 convegno sul tema "Tra sicurezza e diritto alla privacy. Quali proposte per una città moderna?", organizzato dal Dipartimento giustizia di Forza Italia Calabria. Partecipano, tra gli altri, la deputata Jole Santelli, coordinatrice regionale del partito, e Mario Occhiuto.